

Digitalizzazione Italia e PNRR: gli obiettivi per il 2026 e le iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ovvero il Recovery Plan italiano, pone un focus particolare sulla necessità di accelerare la **transizione digitale** del nostro Paese, destinando a questo obiettivo ben il 27% delle risorse totali. Gli obiettivi di **Italia digitale 2026** sono importanti, tanto quanto gli investimenti e le riforme previste dal PNRR, con il quale il governo punta a mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. Vediamoli in dettaglio.



Strategia Italia digitale: assi di intervento

La **strategia per l'Italia digitale** contenuta nel PNRR si sviluppa su due **assi di intervento** necessari per assicurare a tutti i cittadini connessioni veloci indispensabili per sfruttare le opportunità del digitale e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione:

- il primo asse riguarda le **infrastrutture** digitali e la **connettività** a banda ultra-larga;
- il secondo asse riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la **Pubblica Amministrazione (PA)** in chiave digitale rendendola così un alleato nella vita digitale dei cittadini.

Italia digitale 2026: le risorse

Per la digitalizzazione del Paese, da attuarsi **entro il 2026**, sono stati stanziati:

- **6,71 miliardi** di euro in **reti ultraveloci**: sono previsti importanti investimenti per garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, condizione necessaria per consentire alle imprese di catturare i benefici della digitalizzazione e più in generale per realizzare pienamente l'obiettivo di gigabit society;
- **6,74 miliardi** di euro nella **digitalizzazione PA**: la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi pubblici si pone l'ambizioso obiettivo di accorciare drasticamente le "distanze" tra enti e individui, ridurre i tempi della burocrazia e arrivare ad avere una Pubblica Amministrazione efficace e in grado di supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili.

Obiettivo 1 – Identità e cittadinanza digitale

Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata entro il 2026 dal 70% della popolazione, è uno degli obiettivi primari del Piano Italia digitale 2026.

È necessario accompagnare la trasformazione dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione (PA), dall'infrastruttura cloud all'interoperabilità dei dati, con investimenti volti a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini.



Obiettivo 2 – Competenze digitali

Colmare il **gap di competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile. L'idea è di portare avanti interventi di supporto alle competenze digitali dei cittadini, in parallelo alle iniziative di trasformazione digitale di infrastrutture e servizi, così da garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di **alfabetizzazione digitale del Paese** e dare a tutti le stesse opportunità.

Le **linee di azione** previste in questo ambito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza seguono diverse linee di azione, tra loro sinergiche, con lo scopo di coprire tutti gli snodi del percorso educativo.



Obiettivo 3 – Cloud e infrastrutture digitali

Portare entro il 2026 circa il **75% delle PA** italiane a utilizzare **servizi in cloud**. L'obiettivo è di effettuare una trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) seguendo un approccio "cloud first", orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso un paradigma di erogazione di servizi offerti su richiesta grazie alla rete internet, accessibili da qualsiasi dispositivo ed in qualsiasi luogo, a partire da un insieme di risorse preesistenti, configurabili e disponibili in remoto sotto forma di architettura distribuita.

Il **processo** consentirà di razionalizzare e consolidare molti dei data center oggi distribuiti sul territorio, a partire da quelli meno efficienti e sicuri (il 95% dei circa 11mila data center utilizzati dagli enti pubblici italiani presenta carenze nei requisiti minimi di sicurezza), adottando uno dei due **modelli**:

- migrare sul **Polo Strategico Nazionale** – PSN, nuova infrastruttura cloud (privata o ibrida), localizzata sul territorio nazionale, all'avanguardia per prestazioni e sicurezza;
- migrare sul **Public Cloud** di uno tra gli operatori di mercato opportunamente certificati.

INFRASTRUTTURE DIGITALI



Obiettivo 4 – Servizi pubblici online

Raggiungere **entro il 2026** almeno l'**80%** dei **servizi pubblici essenziali** erogati **online**, colmando di fatto quel gap digitale della PA italiana che oggi causa una ridotta produttività e uno spreco di risorse.

Allo stato attuale cittadini e imprese devono di fatto accedere e dare informazioni alle diverse Amministrazioni come enti a sé stanti, non interconnessi tra loro: l'Italia digitale 2026 vuole, tra le altre cose, superare anche questo ostacolo, anche e soprattutto in un'ottica di semplificazione burocratica e del rapporto Fisco-imprese/cittadini. Si vuole così **arrivare** ad avere:

- banche dati pubbliche che parlano tra loro, con un risparmio economico e di tempo per Amministrazioni e cittadini;
- un unico profilo digitale in modo che le informazioni sui cittadini siano a disposizione “una volta per tutte” per le amministrazioni in modo immediato, semplice ed efficace;
- la piena interoperabilità dei dataset della PA per ottenere un esteso utilizzo dell'identità e del domicilio digitale, scelto liberamente dai cittadini;
- una “Piattaforma Nazionale Dati” così da evitare al cittadino di fornire più volte la stessa informazione a diverse amministrazioni.

DATI E INTEROPERABILITA'



Obiettivo 5 – Reti ultraveloci

Raggiungere entro il 2026 il **100%** delle **famiglie** e delle **imprese** italiane con reti a **banda ultra-larga**. La digitalizzazione e l'innovazione tecnologica dei servizi erogati ai cittadini passa inevitabilmente attraverso la rete internet. Ecco perché la nuova strategia europea Digital Compass stabilisce obiettivi impegnativi per il prossimo decennio:

- garantire entro il 2030 una connettività a 1 Gbps per tutti;
- assicurare la piena copertura 5G delle aree popolate.

In un Paese in cui il problema del digital divide è ancora molto forte, l'ambizione è di raggiungere gli obiettivi europei con un netto anticipo sui tempi, portando connessioni a 1 Gbps su tutto il territorio nazionale entro il 2026. In particolare, sono state stanziare **risorse** per:

- Piano "Italia a 1 giga";
- Piano "scuola connessa";
- Piano "sanità connessa";
- Piano "collegamento isole minori";
- Piano "Italia 5g".

RETI ULTRAVELOCI



Cybersecurity

Non bisogna dimenticare, però, che, nel suo complesso, la digitalizzazione aumenta il **livello di vulnerabilità** della società da **minacce cyber** su tutti i fronti, dalle frodi, ai ricatti informatici o attacchi terroristici. Nel PNRR viene quindi data molta importanza alla sicurezza informatica per tutelare i cittadini e contiene importanti misure di **rafforzamento delle difese cyber**, a partire dalla piena attuazione della disciplina in materia di "Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica".

Gli investimenti sono organizzati su diverse aree di intervento principali:

- presidi di front-line per la gestione degli alert e degli eventi a rischio intercettati verso la PA e le imprese di interesse nazionale;
- costruire o rendere più solide le capacità tecniche di valutazione e audit continuo della sicurezza di apparati elettronici e applicazioni utilizzati per l'erogazione di servizi critici da parte di soggetti che esercitano una funzione essenziale;
- immissione di nuovo personale sia nelle aree di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria, dedicate alla prevenzione e investigazione del crimine informatico diretto contro singoli cittadini, sia in quelle dei comparti preposti a difendere il Paese da minacce cibernetiche;
- irrobustire gli asset e le unità incaricate della protezione della sicurezza nazionale e della risposta alle minacce cyber.

CYBERSECURITY

